

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
seduta del 31 marzo 2015

N° DELIBERE E OGGETTO

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area: 6 [^] - Ricerca, Internazionalizzazione, Biblioteche e Musei Dirigente: Ing. Barbara Pancioli
RPA	Responsabile UOS: Dott.ssa Licia Gambarelli
DELIBERAZIONE	Modifica al piano operativo di razionalizzazione da presentare alla Corte dei Conti delle società e partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dall'Università di Parma secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 611 della legge 23.12.2014 n. 190 ed annessa relazione tecnica
DATA	31.03.2015

535/31006 MODIFICA AL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DA PRESENTARE ALLA CORTE DEI CONTI DELLE SOCIETA' E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE POSSEDUTE DALL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ART. 1 COMMA 611 DELLA LEGGE 23.12.2014 N. 190

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

1. di approvare le modifiche al piano operativo di razionalizzazione da presentare alla Corte dei Conti delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dall'Università di Parma secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 611 della legge 23.12.2014 n. 190 ed annessa relazione tecnica, allegati alla presente delibera di cui fanno parte integrante
2. di dare mandato al Rettore per ogni successivo adempimento.
3. di dare mandato agli uffici di trasmettere alla Corte dei Conti unicamente le tabelle 1), 2) e 4).

Piano di razionalizzazione delle società e partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dall'Università degli Studi di Parma ai sensi dell'art. 1 comma 611 della Legge 23.12.2014 n. 190. Piano di razionalizzazione dei consorzi interuniversitari.

- **Introduzione**

Facendo riferimento all'art. 1, comma 611, della Legge 23.12.2014 n° 190 l'Università di Parma con questo piano avvia il processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, con l'obiettivo di conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015.

Per raggiungere questo obiettivo viene pertanto redatto un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, che presenta i principi, le modalità ed i tempi di attuazione, nonché l'esposizione dei risparmi da conseguire.

A tal fine per rendere più chiaro il processo è stata inoltre redatta una relazione tecnica, allegata al presente documento e che verrà pubblicata sul portale di questa Amministrazione.

Ai fini della corretta redazione del presente documento ed annessa relazione tecnica sono state richieste, a ciascun organismo e società partecipata, e consorzio interuniversitario, le seguenti informazioni riferite all'esercizio 2014:

- Numero e nominativi degli amministratori in carica e relativi compensi erogati/previsti a favore di ciascuno di essi;
 - Numero e nominativi dei componenti il collegio sindacale o equivalente organo di controllo e relativi compensi erogati/previsti a favore di ciascuno di essi;
 - Dati del personale, in particolare: a) numero e nominativi del personale a tempo indeterminato e relativo costo annuo lordo pro-capite, comprensivo di oneri riflessi, alle dipendenze di ciascun organismo/società partecipata; b) numero e nominativi dei dipendenti a tempo determinato e relativo costo annuo lordo pro-capite, comprensivo degli oneri riflessi, alle dipendenze di ciascun organismo/società partecipata.

Proposta di razionalizzazione

La proposta di razionalizzazione si articola su tre macro-aree: le società partecipate, le società di spin off e i consorzi interuniversitari. Questi ultimi pur non rientrando nel campo di applicazione della norma vengono comunque analizzati per verificare l'opportunità di mantenere le partecipazioni al loro interno.

2.1 SOCIETÀ PARTECIPATE

Ad oggi l'Università di Parma è membro di 4 società partecipate. I dati complessivamente raccolti sono contenuti nella tabella n. 1, che è stata costruita per mettere in luce le risposte di ciascuna società ai criteri di razionalizzazione previsti dalla norma:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Come si evince dalla tabella 1 della relazione tecnica, l'analisi della situazione delle partecipate al 31/12/2014 evidenzia la risposta positiva ai criteri di razionalizzazione previsti dalla norma.

2.2 SPIN OFF

Gli spin-off dell'Università degli Studi di Parma sono società costituite appositamente per la valorizzazione dei risultati della ricerca. Lo spin-off è uno strumento di notevole importanza per l'Università per la diffusione sul mercato dell'innovazione accademica: è inoltre di estrema rilevanza per la valorizzazione del patrimonio umano che, non trovando sbocco nella carriera accademica, trova nello spin-off opportunità di realizzarsi in contesti altamente competitivi.

Gli spin-off operano, come peraltro si evince dai dati, con il lavoro dei propri fondatori che sono costituiti principalmente da docenti, dottorandi, assegnisti ed anche soggetti esterni.

L'Università non può considerare gli spin off alla stregua delle altre società partecipate in quanto ritiene che gli spin-off siano vitali per promuovere l'attività di Terza Missione di Ateneo che sempre di più andrà ad incidere sulla valutazione dell'Università sul trasferimento di fondi da parte del MIUR all'Università stessa.

L'Università è comunque libera di disinvestire dagli spin-off, sulla base di quanto previsto dal proprio Regolamento di Ateneo. L'Ateneo sta rivedendo il Regolamento in materia di Spin-off. Le modifiche previste riguardano tra le altre che l'Università ceda la propria partecipazione al termine del sesto anno di vita della società di Spin-off.

Pertanto nella tabella n.2 relativa agli spin-off vengono individuati gli spin-off che hanno raggiunto il sesto anno di età.

L'università, quale ulteriore criterio di razionalizzazione, intende attuare il piano su quegli spin off che nel tempo non hanno prodotto modificazioni sostanziali sul loro fatturato.

L'Università di Parma è comunque impegnata costantemente in una azione di monitoraggio, portata avanti dalla Commissione Spin off di Ateneo, sulle attività e sul funzionamento degli spin-off stessi, come anche sul rispetto della normativa vigente in materia.

A sostenere l'importanza strategica che gli spin-off rivestono a livello nazionale sono state emanate norme che consentono e regolano l'attivazione e la vita degli spin-off:

- articoli 2 e 3 del decreto legislativo n.297 del 27 luglio 1999;
- articolo 11 del D.M. di attuazione n. 593 del 8 agosto 2000;
- articolo 6 comma 9 della L. n. 240 del 30 dicembre 2010;
- decreto ministeriale di attuazione n. 168 del 10 agosto 2011;
- regolamento di Ateneo in materia (Regolamento per la Istituzione di spin off dell'università di Parma, emanato con DR REG LII – N.1 in data 26 gennaio 2015)

I dati complessivamente raccolti sono contenuti nella tabella n. 2, che è stata costruita per mettere in luce le risposte di ciascuna società di spin off ai criteri di razionalizzazione previsti dalla norma e a quelli previsti dall'Ateneo.

L'analisi della situazione delle società Spin off al 31/12/2014 letta alla luce della normativa sopra elencata che mira ad incentivare la creazione di società spin off negli atenei, induce questa Università a limitare il piano di razionalizzazione alle società partecipate. Il valore in negativo del criterio di razionalizzazione previsto dalla L. 190/2014 - che impone la soppressione di società con numero di amministratori maggiori del numero di dipendenti - riguarda la maggior parte degli Spin off ma lo si considera fisiologico in rapporto al ciclo di vita di uno spin off, in particolare se in fase di start up.

L'Ateneo, pertanto, alla luce di questa interpretazione, si impegna a dismettere la propria partecipazione negli spin off ove ricorrano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- spin-off attivati da oltre sei anni;
- spin-off con un fatturato inferiore ai 100.000 Euro
- spin-off che abbiano prodotto modificazioni in negativo del loro fatturato.

In riferimento a tutti gli altri spin off l'Ateneo continua ad appoggiare e favorire il lavoro di monitoraggio portato avanti dalla Commissione Spin Off, al fine di garantire il rispetto della normativa in materia.

2.3 CONSORZI

L'Università di Parma ha colto l'occasione del processo di razionalizzazione imposto dall' art.1, comma 611, della Legge 23.12.2014 n° 190 per analizzare la situazione dei consorzi interuniversitari ai quali aderisce, con l'obiettivo di conseguire anche per i medesimi la riduzione delle adesioni entro il 31 dicembre 2015.

Il piano di razionalizzazione delle adesioni ai consorzi interuniversitari porterà anche a un risparmio sul fronte delle quote associative versate annualmente da UNIPR.

I dati raccolti sono sintetizzati in tabella 3.

La tabella 4 della scheda tecnica, infine, illustra il piano operativo delle azioni che UNIPR metterà in campo per raggiungere gli obiettivi imposti dalla norma.

Sono stati utilizzati gli stessi criteri di razionalizzazione previsti per le società partecipate di cui al punto 2.1.

Scheda tecnica - piano di razionalizzazione

Tabella 1: situazione società partecipate in rapporto ai criteri di razionalizzazione

RAGIONE SOCIALE	CRITERIO DI RAZIONALIZZAZIONE A)	CRITERIO DI RAZIONALIZZAZIONE B) D=numero dipendenti A= numero amministratori	CRITERIO DI RAZIONALIZZAZIONE C) NO= università non partecipa a società analoghe	CRITERIO DI RAZIONALIZZAZIONE E D) SI=Esistono costi di funzionamento	DECISIONE
-----------------	----------------------------------	---	---	--	-----------

ASTER Agenzia Regione Emilia Romagna	Indispensabile	D>A	NO	SI	Mantenimento della partecipazione
Fondazione ITL Istituto sui Trasporti e la Logistica	Indispensabile	D>A	NO	SI	Mantenimento della partecipazione
MONTE UNIVERSITA' PARMA EDITORE srl	Indispensabile	D=A	NO	SI	Mantenimento della partecipazione
LEPIDA spa	Indispensabile	D>A	NO	SI	Mantenimento della partecipazione

Tabella 2: situazione degli spin off in rapporto ai criteri di razionalizzazione

RAGIONE SOCIALE	CRITERIO DI RAZIONALIZZAZIONE A)	CRITERIO DI RAZIONALIZZAZIONE B) D=numero dipendenti A= numero amministratori	CRITERIO DI RAZIONALIZZAZIONE C) NO= università non partecipa a società analoghe	CRITERIO DI RAZIONALIZZAZIONE D) SI=Esistono costi di funzionamento	Anno di COSTITUZIONE	FATTURATO	DECISIONE
ACTICERT Srl	Indispensabile	spin off da poco costituito, NESSUN DATO	NO	NO	2014		Mantenimento della partecipazione
ADEM LAB Srl	indispensabile	D<A	NO	NO	2006	Superiore ai 100.000 Euro ed in lieve aumento	Mantenimento della partecipazione
ADVANCED SLOPE ENGINEERING Srl - ASE Srl	indispensabile	D<A	NO	NO	2013		Mantenimento della partecipazione

AIDA Srl	indispensabile	D<A	NO	SI	2003	Superiore ai 100.000 Euro ed in lieve diminuzione	Mantenimento della partecipazione
BUGSENG Srl	indispensabile	D<A	NO	SI	2010		Mantenimento della partecipazione
ENERGY EFFICIENCY RESEARCH Srl	indispensabile	D<A	NO	NO	2012		Mantenimento della partecipazione
F.M.B. - ENGINEERING INNOVATION FOR ENTERPRISE SRL	indispensabile	D<A	NO	SI	2014		Mantenimento della partecipazione
F.S.T.T. Srl - Food Safety and Traceability Transport	indispensabile	D<A	NO	NO	2015		Mantenimento della partecipazione
GD SOLUTIONS Srl	indispensabile	D<A	NO	NO	2008	Inferiore ai 100.000 Euro ed in lieve diminuzione	Cessione quota entro il 31/12/2015
GENPROBIO Srl	indispensabile	D>A	NO	SI	2011		Mantenimento della partecipazione
GEN -TECH Srl	indispensabile	D<A	NO	NO	2007	Superiore ai 100.000 Euro ed in lieve diminuzione	Mantenimento della partecipazione
I-CUBO Srl	indispensabile	D<A	NO	NO	2010		Mantenimento della partecipazione
ID SOLUTIONS Srl	indispensabile	D<A	NO	SI	2004	Superiore ai	Mantenimento della

						100.000 Euro ed in aumento	partecipazione
MADEGUS Srl	indispensabile	D<A	NO	SI	2013		Mantenimento della partecipazione
NET INTEGRA CONSULTING	indispensabile	D<A	NO	SI	2007	Inferiore ai 100.000 Euro ed in diminuzione	Cessione quota entro il 31/12/2015
RESEARCH & DEVELOPMENT IN FOOD S.r.l. - R&D Food S.r.l.	indispensabile	spin off da poco costituito, NO DATI	NO	NO	2014		Mantenimento della partecipazione
SILIS Srl	indispensabile	D<A	NO	NO	2002	Superiore ai 100.000 Euro ed in aumento	Mantenimento della partecipazione
SOATEC Srl	indispensabile	D<A	NO	NO	2003	Inferiore ai 100.000 Euro ed in diminuzione	Cessione quota entro il 31/12/2015
TP ENGINEERING Srl	indispensabile	D<A	NO	SI	2006	Superiore ai 100.000 Euro ed in aumento	Mantenimento della partecipazione
VISLAB Srl	indispensabile	D<A	NO	SI	2009	Superiore ai 100.000 Euro ed in aumento	Mantenimento della partecipazione

Tabella 3: situazione dei consorzi interuniversitari in rapporto ai criteri di razionalizzazione

RAGIONE SOCIALE	CRITERIO DI RAZIONALIZZAZIONE A)	CRITERIO DI RAZIONALIZZAZIONE B) D=numero dipendenti A= numero amministratori	CRITERIO DI RAZIONALIZZAZIONE C) NO= università non	CRITERIO DI RAZIONALIZZAZIONE E D) SI=Esistono costi di funzionamento	DECISIONE
------------------------	---	--	--	--	------------------

			partecipa a società analoghe		
INSTM Consorzio Interuniversitario per la Scienza e la Tecnologia dei Materiali	Indispensabile	D>A	NO	SI	Mantenimento partecipazione.
INBB Istituto Nazionale Biostrutture e Biosistemi	indispensabile	D=A	NO	SI	Mantenimento partecipazione
CONISMA Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare	Indispensabile	D>A	NO	SI	Mantenimento partecipazione.
CIPE Consorzio Interistituzionale per progetti Elettronici, Bibliotecari, Informativi, Documentari	Indispensabile	D<A	NO	SI	Verifica dismissione secondo criterio b)
TEFARCO Consorzio Interuniversitario Nazionale di Tecnologie Farmaceutiche Innovative	Indispensabile	D=A	NO	SI	Mantenimento della partecipazione

CINI Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica	Indispensabile	D<A	NO	SI	Verifica dismissione secondo criterio b)
INRC Istituto Nazionale per la Ricerca Cardiovascolare ex C.I.R.C.	Indispensabile		NO	Dati non pervenuti	
CIRCMSB Consorzio Interuniversitario di ricerca in Chimica dei metalli nei sistemi biologici	Indispensabile	D<A	NO	SI	Verifica dismissione secondo criterio b)
CNIT Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni	Indispensabile		NO	SI	Mantenimento della partecipazione
INCA Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Chimica e l'Ambiente	In liquidazione				
CNISM Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze Fisiche della Materia	Indispensabile		NO	Dati non pervenuti	

CIB Consorzio Interuniversitari o sulle Biotecnologie	Indispensabile	D<A (dato estratto dal sito)	NO	SI	Verifica dismissione secondo criterio b)
CINSA Consorzio Interuniversitari o Nazionale per le Scienze Ambientali	indispensabile		NO	Dati non pervenuti	
COINFO Consorzio Interuniversitari o per la formazione continua	Indispensabile	D<A	NO	SI	Verifica dismissione secondo criterio b)
CIRCC Consorzio Interuniversitari o per la relatività chimica e la catalisi	Indispensabile	D<A	NO	SI	Verifica dismissione secondo criterio b)
ITALBIOTEC Consorzio Industria & Università	Indispensabile	D>A	NO	SI	Mantenimento partecipazione.
Cis-E Consorzio per le costruzioni dell'Ingegneria Strutturale in Europa	indispensabile	D<A	NO	SI	Verifica dismissione secondo criterio b)

ICON Italian Culture on the Net	Indispensabile	D>A	NO	SI	Mantenimento della partecipazione
CISIG Consorzio per l'Innovazione dei sistemi informativi geografici dei grandi bacini fluviali	indispensabile	D<A	NO	SI	Verifica dismissione secondo criterio b)
CINEAS Consorzio Universitario per l'Ingegneria nell'assicurazione	indispensabile		NO	Dati non pervenuti	
ALMA LAUREA Consorzio Interuniversitario	Indispensabile	D>A	NO	SI	Mantenimento della partecipazione
CISIA Consorzio Interuniversitario o Sistemi Integrati per l'Accesso	Indispensabile	D=A	NO	SI	Mantenimento della partecipazione
MISTER SCARL Laboratorio di Micro e submicro tecnologie abilitanti per l'Emilia Romagna	Indispensabile	D>A	NO	SI	Mantenimento della partecipazione

CO.RI.VE. Consorzio Ricerca Innovazione Vetro	Indispensabile	D<A	NO	NO	Verifica dismissione secondo criterio b)
--	----------------	---------------	----	----	---

Tabella 4: Piano operativo per le azioni inerenti la dismissione delle partecipazioni

Azioni	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
Verifica delle modalità di recesso/liquidazione/cessione quote con riferimento ai rispettivi statuti e norme di legge									
Predisposizione atti amministrativi (delibere di recesso/cessione e quote)*.									
Comunicazione alle partecipate ed ai Consorzi									

* Nel caso delle società Spin off si provvederà a deliberare in Senato Accademico e in Consiglio di Amministrazione la proposta di cessione della quota agli altri soci, in caso di mancata risposta al diritto di prelazione si provvederà a predisporre un bando per la cessione a terzi.